



Cari soci e sostenitori,
siamo quasi giunti al giro di boa di fine anno, periodo nel quale solitamente ci si ferma un attimo e si tirano le somme dei dodici mesi appena trascorsi. Alcuni membri dell'associazione hanno voluto condividere i loro pensieri e i loro bilanci, che troverete qui di seguito.

Non ci stancheremo mai di dirvi quanto la generosità e la vicinanza che in più modi dimostrate alla nostra associazione siano il motore che ci spinge a continuare con questo progetto anche nelle giornate più pesanti.

Auguriamo a voi e ai vostri cari tutta la meraviglia e la magia del Natale.
Buone feste!

Associazione Amici del Riccio





Cari soci,
grazie mille per averci aiutato a prenderci cura dei ricci feriti e malati. Senza l'aiuto di persone come voi non potremmo fare nulla. Sono stati due anni duri per noi, ma non per i ricci. La loro popolazione si è in qualche modo ripresa, a causa del lockdown che stavamo avendo per via del Covid-19. Infatti, le persone sono rimaste a casa e hanno causato pochi danni a tutti gli animali in generale. Grazie ancora.

Perché sono stati questi anni difficili per la nostra associazione?

Prima di tutto perché sembra che ci siano più ricci in giro rispetto agli anni precedenti, il che è una buona cosa per loro, ma noi abbiamo raggiunto la saturazione della manodopera e delle gabbie/spazi a nostra disposizione per ricoverarli. Siamo stati vicini al crollo, perché avevamo troppi ricci di cui occuparci.

Abbiamo due centri di cura per ospitarli. Al Centro di Cura a Maggia abbiamo raggiunto quota 74 ricci all'inizio del mese di novembre. Nel frattempo siamo scesi ma di quanto sta ancora a vedere. Qui siamo solo noi due: mia moglie Elsa e io. L'altro centro di cura a Quartino ha raggiunto ben oltre 50 animali e ora siamo scesi a una quarantina di ricci. Lì però c'è solo una persona che li cura: Romina.

Quest'anno abbiamo curato finora (fine novembre) 353 ricci e probabilmente arriveremo a circa 400 animali entro la fine dell'anno.

Nel corso dell'anno abbiamo ospitato più di una dozzina di mamme con cuccioli, soprattutto a luglio e settembre, e qui arriviamo al secondo motivo per il quale abbiamo avuto tempi duri: a luglio il meteo è stato davvero orribile, come senz'altro ricordate, e tante femmine hanno perso i loro piccoli e sono rimaste subito incinte partorendo poi a settembre.

Questi ultimi cuccioli sono nati troppo tardi nell'anno, il che implica che non possono sopravvivere al prossimo inverno, perché non cresceranno



abbastanza.

Quindi in autunno abbiamo dovuto raccogliere tutti i cuccioli che siamo riusciti a trovare, anche se sani. Sfortunatamente tra loro ce ne sono stati molti in cattive condizioni, molto deboli avendo trovato troppo poco cibo durante i mesi autunnali. Molti di loro faticano a riprendersi e questo si traduce in molto lavoro per noi.

Per fortuna a darci man forte in questi momenti di sovraccarico abbiamo anche quattro piccoli centri per il primo soccorso.

Fortunatamente abbiamo a nostra disposizione diversi recinti esterni, allestiti nei cortili dei volontari che vogliono aiutarci a tenere i ricci durante il letargo in inverno od ospitando le madri con i loro cuccioli fino al momento in cui possono essere rilasciati in natura. Altre persone hanno recinti con il solo compito di liberare i ricci in natura. Abbiamo bisogno di tutto l'aiuto che possiamo ricevere, non importa se piccolo o grande. Ognuno dà quello che può.

Come sapete i ricci non sono gli unici animali che abbiamo salvato.

Ogni anno salviamo scoiattoli, ghiri, faine, volpi e talvolta anche lepri.

Quest'anno abbiamo allestito una voliera centrale nella foresta al Monte Ceneri per le nostre faine, dove alla fine sono state rilasciate in libertà. In questo Romina ha avuto un ruolo fondamentale.

Da tutti i nostri animali abbiamo imparato tante, davvero tante cose inaspettate. Gli animali hanno anche sentimenti, in realtà più sinceri dei nostri. Elsa e io non siamo religiosi, siamo agnostici. Tuttavia, abbiamo notato che gli animali hanno più qualità cristiane di noi umani, nonostante nessuno gliele abbia insegnate!



Affinché l'associazione funzioni al meglio, abbiamo anche bisogno di un'organizzazione logistica e Jean-Claude Carcano ne è il responsabile. Si occupa di organizzare il trasporto dei ricci, è costantemente alla ricerca nuovi parchi di materiali e alimenti più adatti al nostro scopo, e si occupa del sito internet e dei social.

Bene, è ora di augurarvi Buone Feste e un Felice Anno Nuovo. Se c'è qualcosa che vorreste sapere in più, non esitare a chiamarci in qualsiasi momento.

Grazie mille per tutto,

Alex Andina,
presidente dell'Associazione Amici del Riccio

Contatti telefonici: +41 91 753 29 22 +41 79 423 74 60



© M. Rivière



Centro di Quartino

Romina Perucchini - responsabile del Centro di Cura ricci di Quartino

"In questi ultimi mesi sono arrivati più di 90 ricci, troppo piccoli per superare l'inverno oppure feriti. Tre di loro hanno subito delle amputazioni e un riccio è giunto da me in condizioni molto gravi in seguito al ferimento causato da un decespugliatore (riccia che è poi stata battezzata "Zeky").

Qui di seguito le foto di uno dei ricci, che ho chiamato "Crostina", giunto al centro di cura infestato di acari e pieno di croste, tanto che non gli si vedevano nemmeno più gli occhi. Dopo due mesi di cure intense tra bagni e creme, adesso è bellissimo e finalmente supera il chilo di peso."



Conferenze e Visite ai Centri

Gabriela Mondini - Conferenziera

La signora Mondini si occupa di tenere conferenze per le scuole; principalmente scuole elementari, ma anche per scuole medie, scuole professionali, liceo, La presentazione viene adattata al livello degli allievi. Quest'anno in totale ha organizzato otto conferenze.

La conferenza è strutturata in due parti: una prima parte di presentazione in classe, e una seconda parte che prevede la visita di uno dei Centri di cura per ricci.

In caso vi fossero interessati, è possibile richiedere ulteriori informazioni inviando un'email all'indirizzo info@ricci-in-difficolta.ch





Per rimanere sempre aggiornati sulle attività della nostra associazione potete seguirci su [Facebook](#) oppure sul nostro [sito](#) internet.

Associazione Amici del Riccio

Banca Raiffeisen di Maggia IBAN:CH93 8033 5000 0009 5871 2

Non volete più ricevere la nostra newsletter? Inviateci un'email all'indirizzo info@ricci-in-difficolta.ch